



CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: CIRC 5 - MANCATO RISCONTRO A PEC DAL CONDOMINIO DI VIA ISERNIA N. 6 DI RICHIESTA DELIMITAZIONE AREA FUNZIONALE AL CONFERIMENTO E SVUOTAMENTO CONTENITORI RACCOLTA DIFFERENZIATA

La sottoscritta Consigliera Comunale

PREMESSO CHE

- è pervenuta segnalazione da parte dei residenti del condominio sito in via Isernia 6, i quali evidenziano una problematica connessa alla gestione del servizio di raccolta differenziata e, più in generale, al corretto funzionamento del rapporto tra cittadinanza e amministrazione comunale;
- all'interno del complesso condominiale è presente un'area ecologica destinata al posizionamento dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, accessibile tramite cancello prospiciente la pubblica via;
- secondo quanto riferito dai residenti, negli ultimi mesi si starebbero verificando con crescente frequenza episodi di mancata movimentazione e conseguente mancato svuotamento dei cassonetti da parte degli operatori AMIAT addetti al servizio di raccolta, in quanto l'assetto attuale non consentirebbe – o renderebbe particolarmente difficoltoso – il trasferimento dei contenitori fino al punto di raccolta;
- la situazione deriverebbe dall'assenza, nello spazio antistante il cancello dell'area ecologica, di una porzione di carreggiata riservata o comunque libera dalla sosta, avente dimensione indicativamente pari ad uno stallo di parcheggio, che permetta il corretto passaggio e la movimentazione dei contenitori senza dover percorrere il passo carraio e superare il dislivello del marciapiede;
- il condominio avrebbe pertanto richiesto alla Pubblica Amministrazione di valutare la delimitazione di un'area dedicata, funzionale esclusivamente alle operazioni di esposizione, movimentazione e raccolta dei contenitori;

RILEVATO CHE

- in data 11 febbraio 2026 l'amministratore condominiale ha trasmesso una prima PEC indirizzata alla Circostrizione 5, contenente richiesta di intervento e valutazione tecnica;
- in data 22 giugno 2026, non avendo ricevuto alcun riscontro né alcuna comunicazione interlocutoria, sarebbe stata inviata una seconda PEC, indirizzata nuovamente alla Circostrizione 5 e, questa volta, anche al Protocollo Generale della Città di Torino;
- ad oggi, secondo quanto segnalato, il condominio lamenta:
 - l'assenza di risposte sostanziali alle richieste formulate;
 - la mancata comunicazione del numero di protocollo relativo alle istanze presentate;
 - l'assenza di indicazioni sullo stato del procedimento o sull'ufficio competente alla trattazione;

CONSIDERATO CHE

- la gestione della raccolta urbana e la possibilità di conferimento dei rifiuti costituiscono servizio pubblico essenziale e devono essere organizzate secondo principi di continuità, efficienza, economicità e adeguatezza;
- la normativa nazionale attribuisce alle amministrazioni pubbliche precisi obblighi di ricezione, registrazione, gestione documentale e riscontro delle istanze dei cittadini;
- la Legge n. 241/1990, in particolare:
 - all'articolo 1, stabilisce che l'attività amministrativa debba perseguire criteri di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza;
 - agli articoli 2 e seguenti dispone l'obbligo di conclusione del procedimento entro termini certi e l'individuazione del responsabile del procedimento;
 - il D. Lgs. n. 82/2005, Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) disciplina la validità delle comunicazioni elettroniche e il rapporto digitale tra cittadini e pubbliche amministrazioni;
 - la Posta Elettronica Certificata costituisce strumento con valore legale equivalente alla raccomandata con ricevuta di ritorno e garantisce la prova dell'invio e della consegna della comunicazione; la stessa Città di Torino richiama espressamente tali principi nelle proprie indicazioni istituzionali sull'utilizzo della PEC.
 - il D.P.R. n. 445/2000 e le regole sulla gestione documentale impongono la registrazione di protocollo dei documenti ricevuti e la loro tracciabilità amministrativa;
 - la protocollazione non rappresenta una mera formalità interna ma costituisce elemento essenziale per assicurare certezza dell'acquisizione dell'istanza, trasparenza amministrativa e possibilità per il cittadino di seguire il procedimento;

EVIDENZIATO INOLTRE CHE

- la problematica rappresentata non appare limitata ad una mera esigenza condominiale ma investe aspetti di interesse pubblico legati:

- al corretto svolgimento del servizio di raccolta rifiuti;
 - al decoro urbano;
 - all'igiene ambientale;
 - alla prevenzione di accumuli e mancati ritiri;
 - alla qualità del rapporto tra amministrazione e cittadini;
- un mancato ritiro sistematico dei contenitori può determinare disservizi, criticità igienico-sanitarie e conflittualità con i residenti, oltre ad incidere sulla stessa efficacia delle politiche comunali di raccolta differenziata;

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. se gli uffici comunali e/o circoscrizionali risultino aver ricevuto le PEC inviate dall'amministratore del condominio di via Isernia n. 6 rispettivamente in data 11 febbraio 2026 e 22 giugno 2026;
2. quale sia il numero di protocollo attribuito alle comunicazioni ricevute e per quale motivo tale informazione non sia stata resa nota ai richiedenti;
3. se sia stata formalmente avviata un'istruttoria e quale ufficio ne sia responsabile;
4. se siano stati effettuati sopralluoghi tecnici con il coinvolgimento degli uffici competenti e del gestore del servizio di raccolta rifiuti;
5. se risulti confermata la criticità operativa segnalata relativamente alla movimentazione dei contenitori;
6. se l'Amministrazione ritenga praticabile la delimitazione di un'area antistante il cancello dell'area ecologica, di dimensione assimilabile ad uno stallo di sosta, eventualmente mediante segnaletica orizzontale e verticale o altre soluzioni tecniche;
7. se siano state valutate alternative organizzative per garantire il regolare svuotamento dei contenitori;
8. quali iniziative intenda assumere affinché alle istanze trasmesse tramite PEC venga assicurata non solo la corretta ricezione ma anche la tempestiva protocollazione, il riscontro procedimentale e una comunicazione trasparente con cittadini e amministratori condominiali, in applicazione della normativa citata in premessa;
9. se, ed entro quale data, l'Amministrazione preveda di fornire riscontro al condominio interessato.

Torino, 03/07/2026

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Federica Scanderebech